

19/205/SR4/C10

**POSIZIONE SULL'INFORMATIVA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 6, COMMA 1, DEL
DECRETO LEGISLATIVO 28 AGOSTO 1997, N. 281 SUL PROGRAMMA OPERATIVO
NAZIONALE PER L'ANNO 2020 DI ATTUAZIONE DEL PIANO GENERALE PER
L'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULL'EMISSIONE DELIBERATA NELL'AMBIENTE DI
ORGANISMI GENETICAMENTE MODIFICATI DI CUI ALL'ALLEGATO I DEL
DECRETO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
E DEL MARE 8 NOVEMBRE 2017**

Punto 4) O.d.g. Conferenza Stato-Regioni

RACCOMANDAZIONI DELLE REGIONI

Premesso che alcune osservazioni formulate dalle Regioni presenti al Tavolo di coordinamento previsto dal “Piano generale per l’attività di vigilanza” allegato al Decreto 8 novembre 2017 convocato dal MATTM per condividere il Programma operativo nazionale annuale, non sono state in esso recepite,

le Regioni, preso atto dell’informativa in oggetto, formulano le seguenti raccomandazioni:

- a) Con riferimento al punto **I. “Attività di vigilanza relativa all’emissione deliberata nell’ambiente di OGM autorizzata per qualsiasi fine diverso dall’immissione sul mercato ovvero a scopo sperimentale”** nella presente fase di avvio del primo programma operativo nazionale di vigilanza, le Regioni interessate dalla sperimentazione clinica con preparati medicinali contenenti o costituiti da OGM, possono avvalersi della collaborazione di ispettori dipendenti dalle Amministrazioni centrali o dall’ Autorità nazionale competente che ha rilasciato l’autorizzazione.
- b) Con riferimento al punto **II. “Attività di vigilanza relativa all’immissione sul mercato di OGM come tali o contenuti in prodotti, esclusa la coltivazione”** ed in particolare in relazione alla vigilanza su **OGM autorizzati ai sensi del regolamento (CE) n. 1829/2003**, si raccomanda che venga elaborato un documento nazionale di orientamento sulle modalità di campionamento per la colza, alla cui vigilanza è data priorità nel primo anno di attuazione del Piano.

Inoltre si raccomanda che il MATTM raccolga informazioni sui principali siti di stoccaggio di colza OGM e le comunichi alle Regioni.

Tutto ciò in tempo utile alla redazione dei Piani regionali di vigilanza che devono essere comunicati al MATTM entro il 30 aprile di ogni anno ai sensi del Decreto 8 novembre 2017.

- c) Con riferimento al punto **IV. “Attività di vigilanza sul rispetto dei divieti di coltivazione adottati ai sensi del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224 così come modificato e integrato dal decreto legislativo 14 novembre 2016, n. 227”**, si raccomanda la redazione di un documento nazionale relativo ai metodi di campionamento in campo per la specifica fattispecie del controllo del rispetto del divieto di coltivazione del mais MON810, in tempo utile alla redazione dei Piani regionali di vigilanza che devono essere comunicati al MATTM entro il 30 aprile di ogni anno ai sensi del Decreto 8 novembre 2017.

Le Regioni ribadiscono, inoltre, che per l’attribuzione dei compiti di vigilanza alle stesse si deve tener conto della criticità legata all’assenza di stanziamenti di risorse ai sensi dell’art. 3 del DM 8 novembre 2017 relativo alla clausola di invarianza della spesa. Si chiede in ogni caso che, per gli esami di laboratorio finalizzati alla ricerca degli OGM, le Regioni possano rivolgersi ai laboratori pubblici della Rete NILO senza oneri a carico delle stesse.

Roma, 18 dicembre 2019